

Le associazioni temono il fermo a causa della stagione estiva

Erosione costiera, avviato lo studio delle correnti marine

Il litorale di Vibo Marina rischia di essere cancellato dalle mareggiate

Vittoria Sicari

È un litorale ormai in ginocchio, quello del quartiere Pennello di Vibo Marina. Ad essere a rischio sono circa 500 metri di costa. Da piazza Capannina a via Aosta l'arenile si sta riducendo a ritmi impressionanti. E mentre gli altri comuni tutelano le loro spiagge e investono sul turismo, la costa vibonese sta cadendo a pezzi sotto i pesanti colpi delle mareggiate e della burocrazia. L'erosione sta portando via inesorabilmente fette sempre più consistenti di litorale. Il pericolo incombe non più solo sul lungomare e le strade, ma sotto scacco sono le abitazioni e i cittadini. Il mare scava nel sottosuolo e si insinua fino alle fondamenta delle case. Anche le barriere di protezione realizzate dall'Agip si stanno sbriciolando. Di piazza Capannina, luogo della movida vibonese, ormai crollata da circa dieci anni, resta solo una piccola fetta che lentamente sprofonda. Dopo l'ultimo recente crollo, il Comune ha provveduto a transennare l'area. Ma questo sicuramente non potrà bastare.

«Siamo in pericolo – denunciano gli abitanti della zona – e lo ribadiamo da anni senza essere ascoltati. Adesso la situazione si è aggravata». L'appello è stato raccolto dall'amministrazione comunale che ha istituito una commissione tecnica composta da esperti del settore e presieduta dal sindaco Elio Costa con l'obiettivo di studiare un progetto di recupero complessivo dell'ex area demaniale, ma anche di attua-



Il rischio. Di recente un ulteriore crollo ha collassato un altro tratto di lungomare

re interventi immediati in modo da tamponare la situazione di pericolo. Circa 560 mila euro sono stati destinati dal Comune per la realizzazione di una barriera soffiata in zona piazza Capannina. Ma l'attuazione delle misure di protezione rischiano come sempre di essere vanificate dalla burocrazia. Secondo alcune associazioni, infatti, il fermo delle opere pubbliche a causa della stagione turistica (metà giugno/ metà settembre) rischia di rallentare ulteriormente l'iter burocratico.

L'assessore Lorenzo Lombardo: «Affidato a un professionista l'incarico del progetto definitivo»

La gente teme che anche stavolta si faranno solo parole. «A ottobre già cominciano le prime mareggiate – esordiscono i residenti – e se non si interviene adesso dopo sarà troppo tardi per realizzare le opere di messa in sicurezza del rione Pennello». Di tutt'altro avviso l'assessore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Lombardo, il quale prevede che in questo caso, così com'è avvenuto in passato, possa esserci anche una deroga. «Attualmente è stato affidato al professionista, che ha già effettuato lo studio delle correnti – rileva Lombardo – l'incarico di redigere il progetto definitivo». Successivamente andrà richiesto il parere alla Capitaneria di porto e alla Regione ed espletata la gara. Certo «non sarà bastevole – aggiunge l'assessore – il materiale esistente». ◀